

**Fiamignano** I fedeli hanno incontrato il vescovo **Pompili** che a settembre prenderà le redini dalla **diocesi** di Verona. Il sindaco: "Quello che ha seminato andrà portato avanti"

## Il Cicolano saluta don Domenico "Conserveremo la sua memoria"

di **Francesca Sammarco**

**FIAMIGNANO**

■ "Grazie per aver accolto il nostro invito, vogliamo salutarla a nome di tutte le frazioni del territorio e grazie di essere stato con noi. Ci perdoni, ma avremmo voluto che fosse ancora il nostro Pastore. Manterremo la sua presenza tra di noi con affetto e il sostegno della preghiera".

Al termine della celebrazione della messa nella **chiesa** parrocchiale di Collemazzolino, i cittadini hanno salutato il vescovo **Domenico Pompili**, che a ottobre prenderà a settembre e redini della **diocesi** di Verona. C'è commozione, affetto, gratitudine, come quando si saluta un vero amico. Durante il brindisi augurale, don Domenico saluta i ragazzi uno ad uno, chiama per nome le persone e anche il sindaco di Fiamignano Filippo Lucentini ha

il groppo in gola "fin dal nostro primo incontro a Greccio, poi a Fontefredda, ad Amatrice ho apprezzato le sue parole, i nostri incontri sono stati insegnamenti preziosi, abbiamo condiviso il terremoto, la pandemia, questa guerra in corso e ho visto in lei l'uomo della Provvidenza, con il suo impegno e le parole di conforto, ci ha dato fiducia e speranza. Il recupero della struttura del Don Minozzi, gli 800 anni del 'presepe di Greccio, tutto ciò che lei ha seminato in questi sette anni, ognuno di noi dovrà sforzarsi di portarlo avanti".

Nell'omelia don Domenico aveva appena richiamato le parole dell'apostolo Paolo "correre con perseveranza", cercare quindi di avere un impegno costante da portare a termine e poi le parole del Vangelo, ricordando che Gesù è venuto a gettare fuoco sulla terra e che non è una figura rassicurante: la sua rivelazione di un Dio che

accoglie, perdona, attende è ostacolata e avversata. "Senza Dio la nostra vita rischia di essere un vagabondaggio, la fede non è una camomilla, è il fuoco della vita, ci costringe a prendere una posizione. Non è vero che va tutto bene, con 160 guerre in tutto il mondo, bisogna cercare una vita migliore. La parola del Vangelo ci ha fatto incontrare e questo legame ci terrà anche dopo. Per me inizia una nuova stagione, ma quello che abbiamo condiviso non si cancella. La vostra amicizia per me è stata un grande dono, continuate ad amare e a difendere la vostra terra".



**Fiamignano** Il vescovo Pompili ieri dopo la messa nella chiesa di Collemazzolino



Peso: 27%